

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	1
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	3
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	5
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	7
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	8
CONVOCAZIONI	10

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 10 febbraio 1962, n. 66, e al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 agosto 1963, n. 1329, sui ciechi civili » (1241);

CONCI ELISABETTA: « Modifiche all'articolo 9 della legge 10 febbraio 1962, n. 66, concernente nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili » (1080).

Il Relatore Cattaneo Petrini Giannina riferisce ampiamente sulla proposta di legge e sul disegno di legge. Intervengono nella discussione i deputati Pagliarani, Maulini e Scarpa, che esprimono alcune perplessità sulla formulazione del primo comma dell'articolo 1 del disegno di legge; Conci Elisabetta, che sottolinea la necessità di varare una legge che consenta quanto prima di corrispondere gli aumenti previsti per i ciechi civili; Berloffia e Dal Canton Maria Pia, che chie-

dono chiarimenti sulle eventuali conseguenze di accertamenti sanitari negativi ed infine Manco e Viviani Luciana che ravvedono l'opportunità di porre un limite minimo o massimo agli accertamenti sanitari previsti.

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione dei provvedimenti in esame alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente RICCIO e del Vicepresidente VIVIANI LUCIANA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili » (19).

Su proposta del Relatore Mattarelli Gino, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera il deferimento in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra » (20);

AMADEI GIUSEPPE e ORLANDI: « Modifica dell'articolo 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra » (1052).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame delle proposte di legge ad altra seduta.

DE MARIA e TURNATURI: « Concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione in Roma del XVII Congresso internazionale delle Associazioni nazionali del film scientifico e di insegnamento » (*Urgenza*) (804).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore JANNUZZI: « Autorizzazione alla Cassa per il Mezzogiorno ad erogare la somma di lire 600 milioni, come contributo nella costruzione della nuova ferrovia Bari-Barletta » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1175).

La Commissione delibera di rinviare la discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore NENNI GIULIANA: « Utilizzazione, da parte dell'Unione italiana ciechi, del residuo del fondo di cui alla legge 4 novembre 1953, n. 839 » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1176).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del provvedimento.

PROPOSTA DI LEGGE:

RUSSO SPENA: « Integrazione della legge 29 marzo 1956, n. 288 sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (794).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTE DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Concessione di assegno vitalizio ai mutilati e invalidi civili » (*Urgenza*) (157);

MICHELINI ed altri: « Concessione di un assegno ai mutilati e invalidi civili » (*Urgenza*) (927);

SCARPA ed altri: « Provvedimenti a favore dei mutilati e invalidi civili » (*Urgenza*) (989).

Il Relatore Cassiani illustra ampiamente i tre provvedimenti in esame e sottolinea l'opportunità di affrontare in modo globale ed urgente il problema della categoria degli invalidi civili.

Dopo interventi dei deputati Scarpa, Berlinguer, Leone Raffaele, Cruciani, Roberti, Ferrari Virgilio, Dal Canton Maria Pia, Gagliardi, Manco, Sanna, Gambelli-Fenili, nonché del Sottosegretario per l'interno, Mazza, su proposta del Presidente Riccio, la Commissione rinvia l'esame delle proposte di legge alla prossima seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (*Parere alla X Commissione*) (1031).

Su proposta del Relatore Mattarelli Gino, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 13,30. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

Parere sulle proposte di legge:

SCALIA e AGOSTA: Provvedimenti per il risanamento dei quartieri Antico Corso, Civita, Teatro Greco, Angeli Custodi, San Cristoforo, Campo Trincerato, Fossa Creta e Gelsi Bianchi nel comune di Catania (321) — (*Parere alla IX Commissione*);

PEZZINO ed altri: Provvedimenti per il risanamento edilizio di alcuni quartieri della città di Catania (814) (*Parere alla IX Commissione*);

DEGAN ed altri: Disciplina per l'esecuzione dei piani di ricostruzione dei comuni sinistrati dalla guerra (997) — (*Parere alla IX Commissione*);

TAGLIAFERRI ed altri: Non applicabilità dei limiti fissati dagli articoli 300 e 333 del testo unico della legge comunale e provinciale alle operazioni di mutuo previste per l'attuazione della legge 18 aprile 1962, n. 167 e deroga, a questi fini, agli ordinamenti della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti finanziari autorizzati, per quanto attiene all'estensione dei cespiti delegabili a garanzia (1078) — (*Parere alla VI Commissione*);

BASSI ALDO e AZZARO: Provvedimenti straordinari in favore degli Enti locali che non dispongono di cespiti delegabili (1107) — (*Parere alla VI Commissione*);

MATTARELLI GINO ed altri: Modifiche alla legge 7 ottobre 1947, n. 1058, recante norme per la disciplina dell'elettorato attivo (1126) — (*Parere alla I Commissione*);

MACCHIAVELLI ed altri: Obbligatorietà di annotazione del gruppo sanguigno sui documenti di identità (1167) — (*Parere alla XIV Commissione*);

BORGHI ed altri: Modificazione dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali (1187) — (*Parere alla IX Commissione*).

La Sottocommissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione dei pareri.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* ZAPPA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTE DI LEGGE:

ZOBOLI ed altri: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro » (847);

AMATUCCI ed altri: « Norme relative alle controversie di lavoro » (1057).

La Commissione — avendo il deputato Cacciatore presentato un complesso di emendamenti che formano un nuovo testo organico ed essendo iscritte le proposte Zoboli ed Amatucci all'ordine del giorno della odierna seduta della Commissione lavoro per il parere — dopo interventi dei deputati Sforza, Zoboli, Cacciatore, Guidi, del relatore Pennacchini e del Presidente, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

**BILANCIO
E PARTECIPAZIONI STATALI (V)**

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente LA MALFA, indi del Vicepresidente CURTI AURELIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il bilancio, Caron; per la pubblica istruzione, Fenoaltea e, per il tesoro, Belotti.

In apertura di seduta, il deputato Leonardi sollecita l'esame, da parte della Commissione Bilancio, delle relazioni della Corte dei conti sugli enti sovvenzionati dallo Stato.

Il Presidente La Malfa assicura che è suo intendimento procedere, al più presto, nell'esame di dette relazioni compatibilmente con la stampa dei documenti stessi.

Interloquiscono i deputati Maschiella e Failla.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per la separazione del Policlinico Umberto I di Roma dalle Amministrazioni del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti e assegnazione dell'intero complesso all'Università degli studi di Roma » (*Approvato dalla VI Commissione e dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1119) (*Parere alla II e VIII Commissione*).

Il Relatore Fabbri Francesco, dopo aver riassunto i termini del dibattito avvenuto nell'altro ramo del Parlamento e le questioni sorte nel corso del precedente esame da parte della Commissione Bilancio, sottolinea come l'attenzione della Commissione stessa debba, a suo avviso, incentrarsi sul tipo di copertura dell'onere finanziario e si dichiara favorevole al provvedimento.

Il deputato De Pascalis chiede che siano conosciuti i pareri dei dicasteri interessati.

Il Sottosegretario Caron, parlando anche a nome dei rappresentanti dei Ministeri dell'igiene e sanità pubblica e dell'interno, esprime avviso favorevole al disegno di legge.

Il Sottosegretario Belotti, in relazione alla concessione del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti, sottolinea la correttezza della copertura predisposta.

Il Sottosegretario Fenoaltea si dichiara favorevole al provvedimento, rilevando la drammatica situazione degli istituti universitari di medicina e chirurgia di Roma.

Il Presidente La Malfa, nel riassumere le questioni sorte nel corso della discussione, richiama l'attenzione della Commissione sulla attuale situazione ospedaliera, sostenendo che il trasferimento dei padiglioni ospedalieri del Policlinico Umberto I all'Università di Roma debba avvenire solo allorché sarà costruito il nuovo ospedale del Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma.

Ribadiscono il proprio assenso sul disegno di legge i Sottosegretari Caron e Belotti.

Il deputato Curti Aurelio, dichiarandosi favorevole alla tesi esposta dal Presidente La Malfa, nel prospettare le difficoltà pratiche relative ad un condizionamento a termine del trasferimento del Policlinico Umberto I all'Università di Roma, propone di fare, in questo senso, una raccomandazione alle Commissioni di merito.

Il deputato Sullo esprime il parere che autorizzare la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui in virtù di nuove leggi, quando è dimostrato che negli ultimi mesi la Cassa depositi e prestiti non riesce a concedere i mutui previsti da leggi precedenti in favore di enti locali, come è accaduto per la legge n. 126 del 1962, non è coerente con la politica di programmazione. Chiede, quindi, opportune cautele e rinnova la richiesta di una esposizione del Ministro del tesoro sulla politica della Cassa depositi e prestiti.

Il Relatore Fabbri Francesco, nel rispondere ai vari intervenuti nel dibattito, fornisce ulteriori chiarimenti sul disegno di legge proponendo di esprimere, su di esso, parere favorevole accettando, nel complesso, la tesi esposta dal Presidente La Malfa.

Interloquiscono, inoltre, i deputati Leonardi, Barca Luciano e Zagari.

La Commissione delibera, infine, di esprimere il seguente parere:

« La Commissione Bilancio considerato che nell'attuale condizione finanziaria, gravano sulla Cassa depositi e prestiti impegni assai superiori alle sue possibilità; considerato altresì che la Cassa non ha potuto concedere altri mutui precedentemente richiesti dall'Istituto di Santo Spirito e dagli Ospedali

riuniti di Roma, ritiene che sia difficile reperire le disponibilità necessarie alla rapida concessione di un mutuo di 6 miliardi necessarie alla costruzione del nuovo ospedale, ciò che priverebbe la città di Roma dei posti letto ospedalieri, oggi disponibili; poiché, tuttavia, il Governo dichiara che la Cassa depositi e prestiti darà priorità a tale mutuo, la Commissione Bilancio, nonostante i dubbi al riguardo, delibera di poter esprimere parere favorevole solo nel caso in cui l'articolo 6 sia emendato nel senso che il trasferimento dei padiglioni ospedalieri all'Università avvenga quando la costruzione del nuovo ospedale sia ultimata e tutta la materia sia regolata da apposita convenzione tra l'Università e gli Ospedali riuniti ».

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 10 febbraio 1962, n. 66 e al regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 agosto 1963, n. 1329, sui ciechi civili » (1241);

CONCI ELISABETTA: « Modifica all'articolo 9 della legge 10 febbraio 1962, n. 66, concernente nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili » (1080);

(Parere alla II Commissione).

Il deputato De Pascalis illustra ampiamente il disegno e la proposta di legge e, dopo aver osservato che la materia di quest'ultima è contenuta nel disegno di legge, si dichiara ad entrambi favorevole a condizione che questi non comportino un onere maggiore di quello previsto dalla legge n. 66 del 1962.

La Commissione delibera in conformità.

DISEGNI DI LEGGE:

Modifica alla legge 24 luglio 1959, n. 622, recante interventi a favore dell'economia nazionale, per la parte riguardante l'ammodernamento del naviglio mercantile (*Approvato dal Senato*) (1281);

Integrazione dello stanziamento previsto dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1, riguardante l'esercizio del credito navale (*Approvato dal Senato*) (1282);

Integrazione agli stanziamenti previsti dalla legge 18 febbraio 1963, n. 318, concernente provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (*Approvato dal Senato*) (1283);

— (Parere alla X Commissione).

Il deputato Ghio, in luogo del Relatore Gioia in congedo, riferisce ampiamente sui disegni di legge e, dopo aver premesso che auspica un riordinamento di tutta la materia al fine di rendere più competitive le nostre in-

dustrie cantieristiche nei confronti dell'estero, esprime parere favorevole su di essi, raccomandando che l'articolo 2 del disegno di legge n. 1282, nei casi in cui venga applicato, per lo meno preveda un impegno che questo non incida sulla bilancia dei pagamenti.

Il deputato Barca Luciano, dopo aver osservato come questi provvedimenti dimostrino che il Governo attuale non ha mutato indirizzo politico e che, nel settore, non ha rivelato una chiara linea programmatica, ritiene che sia opportuno ascoltare, in materia, il Ministro delle partecipazioni statali.

Il deputato Leonardi rileva l'opportunità che il Ministro delle partecipazioni statali intervenga perché delinea le prospettive degli interventi e della programmazione nel settore dell'attività cantieristica.

Il Relatore Ghio ribadisce, rispondendo alle osservazioni sollevate dai deputati Leonardi e Barca Luciano, il proprio avviso favorevole sui disegni di legge sollecitando, peraltro, un riordinamento di tutta la materia.

I deputati Barca Luciano, Leonardi e Failla insistono nel chiedere un rinvio dell'esame dei disegni di legge per poter ascoltare, in merito ai problemi ad essi connessi, il Ministro delle partecipazioni statali.

Il Sottosegretario Caron fornisce ulteriori delucidazioni in merito alla politica seguita dal Governo nel settore cantieristico ed invita la Commissione ad esprimere parere favorevoli sui tre disegni di legge sottolineando l'opportunità che la Commissione inserisca una raccomandazione che, nel disegno di legge n. 1283, siano esclusi dai benefici in esso previsti le navi da diporto per uniformità di criteri con i disegni di legge nn. 1281 e 1282.

Dopo un intervento del Vicepresidente Curti Aurelio, che riassume i termini delle questioni sollevate nel corso dell'esame dei tre disegni di legge, la Commissione esprime, a maggioranza, parere favorevole sui disegni di legge con la raccomandazione che nel disegno di legge n. 1283, siano escluse, dai benefici in esso previsti, le navi da diporto per uniformità di criteri con i disegni di legge nn. 1281 e 1282.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori DONATI ed altri e deputati RAMPA ed altri: « Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici » (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (575, 49, 182, 230, 242, 420, 501-B) (*Parere alla VIII Commissione*).

Il deputato Fabbri Francesco riferisce, in luogo del Relatore Pedini in congedo, sulla proposta di legge e dopo aver osservato che

le modifiche apportate dal Senato sono puramente formali propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera in conformità.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno - S.V.I.MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1254) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo relazione favorevole del deputato Barbi, la Commissione delibera in conformità.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo » (1293) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Vicepresidente Curti Aurelio riferisce ampiamente sul disegno di legge per il quale rileva la congruità della copertura prevista proponendo di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

La Commissione delibera in conformità.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1964, n. 212, concernente modifica al trattamento fiscale delle vendite di merci allo Stato estero » (1305) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo relazione favorevole del Vicepresidente Curti Aurelio e dopo un intervento del deputato Failla, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1964, n. 213, concernente agevolazioni in materia di imposta di bollo nonché in materia di tassa di bollo sui documenti di trasporto per taluni atti relativi al commercio internazionale » (1306) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo relazione favorevole del Vicepresidente Curti Aurelio e dopo un intervento del deputato Failla, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po » (1266) (*Parere alla IX Commissione*).

Il Vicepresidente Curti Aurelio riferisce sul disegno di legge.

Il deputato Fabbri Francesco esprime alcune perplessità in merito al tipo di copertura di cui al secondo comma dell'articolo 2.

Dopo interventi dei deputati Failla, Barbi e del Sottosegretario Caron, favorevole al prov-

vedimento, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge, invitando il Sottosegretario Caron a far presente presso il Ministero dei lavori pubblici l'opportunità che la copertura sia reperita in capitoli di bilancio che prevedono interventi diretti dello Stato per le opere pubbliche, evitando di riferirsi a capitoli concernenti contributi alle province ed ai comuni per lavori pubblici.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi » (*Modificato dal Senato*) (661-B) (*Parere alla XIV Commissione*).

La Commissione, dopo interventi del Vicepresidente Curti Aurelio, dei deputati Barbi e Fabbri Francesco nonché del Sottosegretario Caron, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 9,40. —
Presidenza del Presidente ALESSANDRINI. —
Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Battista.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica dell'articolo 2 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia popolare » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1044).

Il Presidente Alessandrini illustra le ragioni che lo hanno indotto a non procedere all'abbinamento dell'esame della proposta di legge n. 933 con il disegno di legge all'ordine del giorno della Commissione, sottolineando la diversità delle questioni alle quali i due provvedimenti si riferiscono.

Intervengono, quindi, i deputati: Amendola Pietro, che contesta le ragioni addotte dal Presidente in merito al mancato abbinamento dell'esame dei due provvedimenti; Todros, che si associa a quanto detto dal deputato Amendola Pietro, ribadendo la urgente necessità di introdurre modificazioni alla legge n. 167 anche per quel che concerne la determinazione della indennità di espropriazione; De Pasquale, che insiste sulla richiesta di abbinamento; Busetto, che ritiene che possono essere eventualmente proposti emendamenti al disegno di legge per perseguire le finalità indicate dal deputato Todros; Cottone, che ritiene che eventuali emendamenti debbano essere strettamente attinenti all'oggetto del disegno di legge, e il Relatore

Ripamonti che, pur condividendo le ragioni espresse dal Presidente in merito al mancato abbinamento dell'esame dei due provvedimenti, ritiene che la portata del disegno di legge all'esame della Commissione possa essere estesa attraverso la introduzione di emendamenti concernenti anche altri aspetti della legge n. 167.

Il Presidente Alessandrini afferma che il problema della proponibilità di emendamenti non direttamente attinenti al testo del disegno di legge potrà formare eventualmente oggetto di un ulteriore approfondimento.

Il Relatore Ripamonti riferisce quindi sul disegno di legge, rilevando che la proroga al 31 dicembre 1964 dei termini per la predisposizione dei piani di zona ha un significato solo se posto in relazione con la volontà politica di un eventuale uso di poteri sostitutivi da parte del Governo.

Il deputato Todros ritiene che il disegno di legge all'esame della Commissione abbia rilevanza solo se sussiste l'intenzione da parte del Governo di far rispettare i termini indicati. A suo avviso occorre accelerare l'applicazione della legge n. 167, ponendo fine all'attuale situazione di incertezza e facendo prevalere una volontà politica su quegli interessi che attualmente ostacolano l'applicazione della legge stessa. Propone quindi di modificare i criteri stabiliti dall'articolo 12 della legge n. 167 per quel che concerne la determinazione della indennità di espropriazione, ritenendo a questo proposito che potrebbe esplicitamente affermarsi la possibilità per gli enti esproprianti di ricorrere alle norme contenute in proposito nella legge per il risanamento della città di Napoli.

Il deputato Degan illustra le difficoltà tecniche che hanno finora ritardato l'applicazione della legge n. 167, contestando che le sollecitazioni provenienti dai privati agiscano in larga misura in tale senso, e ritiene che la protrazione del termine per la formazione dei piani di zona rappresenti un incentivo, sotto il profilo psicologico, alla rapida adozione dei piani stessi.

Il deputato Amendola Pietro si associa a quanto detto dal deputato Todros ed afferma che la proroga dei termini prevista dal disegno di legge ha solo un valore formale, nel momento in cui gli organi decentrati dello Stato non solo non si preoccupano di eccitare le Amministrazioni comunali all'applicazione della legge n. 167, ma frappongono anzi delle difficoltà a che questo avvenga. Rileva poi che la proposta di legge n. 933, della quale contesta il mancato abbinamento con il disegno di legge in esame, tende a riportare il valore venale delle aree, ai fini della determinazione

della indennità di espropriazione, al 1958, conformemente a quanto previsto nello schema di legge urbanistica predisposto dalla Commissione nominata dal Ministro dei lavori pubblici.

Il deputato Carra afferma che, qualora non si voglia attribuire un significato solo formale al disegno di legge, occorrerà prendere l'occasione per affrontare tutti i problemi di carattere generale che si pongono a proposito dell'applicazione della legge n. 167, ed in particolare quelli relativi alla formazione dei piani comprensoriali. Si dichiara, quindi, contrario alla eventuale nomina di commissari governativi per l'applicazione della legge, ponendo nel contempo in rilievo i ritardi che derivano dalla sua mancata operatività rispetto alla esecuzione dei programmi per l'edilizia popolare.

Il deputato Curti Ivano sottolinea le conseguenze derivanti dai persistenti ritardi nell'applicazione della legge n. 167 ai fini della realizzazione del piano decennale per la costruzione di case per i lavoratori. Afferma quindi che tutti gli ostacoli frapposti alla applicazione della legge n. 167 si traducono sostanzialmente in un danno per i lavoratori che contribuiscono al finanziamento del piano, del quale anzi è compromessa la operatività, attraverso una modificazione nel tempo del potere di acquisto delle somme già disponibili.

Il deputato Cucchi si esprime favorevolmente al disegno di legge, dichiarandosi nel contempo contrario alla eventuale nomina di commissari governativi per l'adempimento degli obblighi posti a carico degli enti locali in relazione all'applicazione della legge n. 167, e ritiene che la emanazione della nuova legge urbanistica, a cui dovrebbe farsi rinvio per quanto concerne i criteri per la determinazione dell'indennità di espropriazione, non farà venir meno l'importanza della legge n. 167, date le peculiari finalità che la legge stessa si propone.

Il deputato Cottone afferma che la proroga dei termini contenuta nel disegno di legge non abbia altra importanza se non quella di tendere a sollecitare gli enti locali all'adempimento degli obblighi ad essi imposti dalla legge n. 167.

Il Relatore Ripamonti ritiene che la protrazione dei termini contenuta nel disegno di legge abbia un suo preciso significato se posta in relazione con la recente emanazione da parte del Ministero dei lavori pubblici di una circolare esplicativa della legge n. 167. Afferma quindi che il ritardo da parte degli enti locali nella adozione dei piani di zona previsti nella stessa legge n. 167 fa emergere la

necessità di introdurre modificazioni anche relativamente ai criteri stabiliti nella legge stessa per la determinazione dell'indennità di espropriazione, data la intrinseca correlazione tra le due questioni ed anche al fine di eliminare sperequazioni di trattamento tra i proprietari espropriati.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Battista, ricorda la discussione avutasi al Senato in merito alla estensione della portata del disegno di legge anche a questioni relative all'applicazione della legge n. 167 diverse da quella della proroga dei termini per la adozione dei piani di zona. Afferma poi che il Governo, nel presentare nell'agosto del 1963 il disegno di legge ora all'esame della Commissione, si proponeva di prorogare i termini non ancora scaduti, in attesa della emanazione di una circolare interpretativa della legge n. 167. Dopo aver accennato alle diverse ragioni che hanno finora ritardato l'applicazione della legge stessa ed illustrati i motivi per i quali non si è addivenuti alla nomina di commissari governativi, come pure previsto dalla legge, afferma che il Governo sta studiando tutti i mezzi più opportuni al fine di non ostacolare l'esecuzione dei programmi per l'edilizia economica popolare, che è legislativamente collegata alla attuazione della legge n. 167 e per accelerare l'applicazione della legge stessa.

Su proposta del Relatore Ripamonti e del deputato Carra, il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

Al termine della seduta il deputato Amendola Pietro propone che il Ministro dei lavori pubblici Pieraccini riferisca alla Commissione sull'attuale situazione di crisi nel settore dell'edilizia e sulle relative cause.

Il Presidente Alessandrini si riserva di rispondere in una prossima seduta alla richiesta formulata dal deputato Amendola Pietro.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964. ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, Camangi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo » (1293).

Il deputato Avolio chiede che all'esame del disegno di legge venga abbinato quello della proposta di legge n. 853 relativa alla « Rifor-

ma dell'ordinamento dei Consorzi agrari e della loro Federazione e istituzione di un Ente nazionale per le gestioni pubbliche in agricoltura », presentata dai deputati Avolio, Sereni, Miceli, Curti Ivano.

Il relatore De Leonardis, si oppone sostenendo che la proposta Avolio tratta materia diversa del provvedimento governativo.

Il Presidente a sua volta fa presente che l'identità di materia tra i due provvedimenti, ai fini dell'abbinamento, appare almeno opinabile e pertanto egli ha preferito ascoltare il pensiero della Commissione.

Il deputato Miceli premesso che le proposte di legge di iniziativa parlamentare devono essere discusse anche quando sono presentate da deputati dell'opposizione, nel merito osserva che non si può scindere il provvedimento governativo dal problema della riforma di tutta la Federconsorzi.

Dopo un altro intervento del Relatore De Leonardis e del Sottosegretario Camangi, che sottolinea l'urgenza del provvedimento, il deputato Truzzi fa presente che anche la proposta di legge 275 « Costituzione di Enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti », d'iniziativa dei deputati Truzzi, Bonomi ed altri riguarda l'organizzazione del mercato agricolo; e pertanto afferma che o si discute solo il disegno di legge del Governo, ovvero l'abbinamento deve essere esteso a tutte le altre proposte di legge sulla materia.

Dopo interventi dei deputati Sponziello ed Avolio, il deputato Bignardi, nel dichiararsi contrario all'abbinamento, afferma che alcune norme contenute nella proposta Avolio possono fungere da emendamenti al testo governativo; il deputato Franzo propone, a sua volta, che le due proposte di legge Avolio e Truzzi siano abbinata per una successiva autonoma discussione; il deputato Principe, nel segnalare che il provvedimento governativo risolve uno solo dei problemi relativi alla Federconsorzi, si dichiara favorevole all'abbinamento della discussione delle proposte di legge.

Il Presidente, infine, dopo aver fatto presente di aver voluto lasciare impregiudicata la questione, la cui opinabilità è confermata dalla disparità dei pareri espressi e dopo aver confermato che la mancata iscrizione all'ordine del giorno della proposta Avolio non è determinata da contrarietà all'abbinamento rende noto che, accogliendo la richiesta formulata, sottoporrà il quesito alla Presidenza della Camera.

Il relatore De Leonardis, svolgendo quindi la sua relazione, premette che uno degli obiettivi della politica agricola del Mercato Comune Europeo è quello di assicurare un

reddito equo ai produttori attraverso la stabilizzazione del mercato dei prodotti agricoli. Operano a tal fine, appositi regolamenti che tendono a stabilire un meccanismo di prezzi diretto a facilitare la circolazione dei prodotti agricoli all'interno del Mercato Comune, salvaguardando, appunto, equi livelli di redditi. In esecuzione di tali regolamenti vengono stabiliti prezzi denominati: indicativi, di soglia o di entrata e di intervento.

Il relatore dopo aver illustrato il meccanismo di tali prezzi, sottolinea che proprio per l'esercizio delle complesse attività inerenti a tale meccanismo il Governo propone la creazione di un organismo specializzato che possa operare adeguatamente. Con il disegno di legge in esame si intende istituire l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) al fine di espletare, a partire dal 1° luglio 1964, i compiti già assolti dalla Federconsorzi per i cereali e previsti dal Regolamento n. 19 della Commissione Economica Europea, nonché quelli che deriveranno dall'entrata in vigore di altri regolamenti comunitari.

Il relatore si sofferma, infine, ad illustrare gli articoli del disegno di legge.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Martoni.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

BRANDI e QUARANTA: « Ordinamento della professione di consulente del lavoro » (691);
« Istituzione dell'albo dei consulenti del lavoro » (1086);

CERAVOLO ed altri: Deroga alle disposizioni sulla tenuta dei registri di lavoro per quanto riguarda le piccole e medie aziende » (208);

LUCCHESI: Modifica alle disposizioni sulla tenuta e regolarizzazione dei libri ed altri documenti di lavoro, e alle disposizioni sulla disciplina giuridica degli studi di assistenza e consulenza » (579);

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Tenuta dei documenti assicurativi e di lavoro e adempimenti contributivi per conto degli iscritti alle Associazioni sindacali che raggruppano artigiani o piccoli imprenditori » (865);

AVERARDI: « Deroga alla norma di cui all'articolo 7, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 921, relativa ai requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di lavoro previdenza e assistenza sociale » (1017);

MAZZONI ed altri: « Deroga al disposto dell'articolo 7, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 921, relativa ai requisiti per l'autorizzazione all'esercizio della attività di consulente in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale » (1202).

Il Relatore Russo Spena riferisce congiuntamente sul disegno e sulle proposte di legge, facendo presente l'opportunità di formulare un unico testo per il riconoscimento della disciplina della professione di consulente del lavoro, nel quale potrebbero inserirsi come norme particolari il contenuto delle proposte di legge nn. 208, 579 e 865 e come norme transitorie il contenuto delle proposte di legge nn. 1017 e 1202.

Fa presente poi l'esigenza di dare un riconoscimento professionale all'attività svolta dai consulenti del lavoro, superando i limiti della legislazione vigente, nella certezza che un ordinamento professionale sarà la migliore garanzia per l'espletamento dei compiti della categoria, che troverà nell'esercizio dell'autodisciplina il modo di eliminare gli elementi non idonei. Sottolinea quindi il problema della conservazione dei documenti aziendali e assicurativi, la cui inamovibilità, precisata dal disegno di legge, va riesaminata alla luce dei progressi tecnici realizzati nel campo della riproduzione dei documenti e della maggiore responsabilità derivante dal riconoscimento professionale. Conclude proponendo che la discussione si svolga sulla base del testo governativo, tenendo presente alcuni aspetti della proposta di legge Brandi e Quaranta che affronta l'argomento con maggiore ampiezza e organicità.

Il deputato Brandi ritiene che punti fondamentali del provvedimento debbano essere l'ordinamento della professione di consulente del lavoro, che invece è ignorato dal disegno di legge, limitato all'istituzione dell'Albo, l'autodisciplina della categoria e la risoluzione del problema della conservazione dei documenti aziendali, particolarmente acuto per le imprese artigianali e le piccole industrie.

Il deputato Mazzoni si dichiara d'accordo con l'impostazione generale data dal Relatore per una migliore regolamentazione della professione, e fa presente la necessità di accogliere nel nuovo ordinamento i principi contenuti nelle proposte di legge minori, riguar-

do alla tenuta dei libri aziendali, all'inserimento delle Associazioni di categoria e alla sistemazione di un certo numero di consulenti del lavoro, operanti di fatto, ma sprovvisti di alcuni dei requisiti richiesti dalle norme vigenti e da quelle che si andranno ad approvare.

Il deputato Bianchi Fortunato riconosce che la situazione di fatto impone l'esigenza di un riconoscimento giuridico all'attività svolta dalla categoria dei consulenti del lavoro, insieme a quella di una semplificazione degli adempimenti assicurativi, e ritiene indispensabile assicurare adeguatamente il controllo dei documenti aziendali e assicurativi da parte degli organi ispettivi.

Il deputato Colombo Vittorino esprime la preoccupazione che la istituzionalizzazione della categoria crei una sovrastruttura non necessaria, mentre ritiene che bisognerebbe favorire l'opera di tutela dei sindacati e delle associazioni di categoria. Esprime infine l'opinione che i documenti aziendali non debbano essere rimossi dalla sede dell'impresa. Anche il deputato Quintieri concorda sulla inamovibilità dei documenti aziendali.

Il deputato Pucci Emilio esprime la preoccupazione delle piccole aziende, che non sono in grado di provvedere agli adempimenti contabili e assicurativi, e ritiene necessario dare una maggiore responsabilità ai consulenti del lavoro.

Il deputato Cruciani propone la nomina di un Comitato ristretto per la formulazione del testo concordato.

Il Sottosegretario di Stato Martoni espone le esigenze che hanno mosso il Governo a

presentare il disegno di legge, e rileva che i punti essenziali in discussione sono il riconoscimento della qualità professionale e la richiesta dei consulenti di poter conservare i documenti aziendali presso i propri uffici. Su quest'ultimo punto osserva che vanno salvaguardate le esigenze degli Ispettorati del lavoro di effettuare gli indispensabili controlli.

La Commissione delibera quindi di affidare ad un Comitato ristretto, che il Presidente si riserva di nominare, il mandato di procedere ad un coordinamento dei progetti di legge, sulla base del disegno di legge governativo e con l'indicazione di alcune direttive generali.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Regolamentazione della risoluzione del rapporto di lavoro per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo » (144);

ARMATO e SCALIA: « Disciplina della risoluzione del rapporto di lavoro del personale delle imposte di consumo » (353).

Il Relatore Cengarle illustra una serie di emendamenti presentati alle proposte di legge nn. 353 e 144 per la formulazione di un testo unificato, unitamente ai deputati Scalia, Armato, Santi, Veronesi, Borra, Bianchi Fortunato, Colombo Vittorino, Armaroli. Il deputato Cruciani aderisce al nuovo testo.

Il Presidente Zanibelli rinvia la discussione sugli anzidetti emendamenti al fine di consentire al Governo la necessaria valutazione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

CONVOCAZIONI

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 maggio, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SV.I. MEZ. - con la legge 21 maggio 1959, n. 396 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1254) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1964, n. 211, concernente facilitazioni per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati (1304) — Relatore: Zugno;

Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1964, n. 212, concernente modifiche al trattamento fiscale delle vendite di merci allo stato estero (1305) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1964, n. 213, concernente agevolazioni in materia di imposta di bollo nonché in materia di tassa di bollo sui documenti di trasporto per taluni atti relativi al commercio internazionale (1306) — Relatore: Zugno — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Modificazione di alcune norme del titolo XI del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (1083) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826 (1084) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 14 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

GENNAI TONIETTI ERISIA ed altri: Sistemazione dei servizi sanitari periferici e stato giuridico ed economico degli ufficiali sanitari comunali e consorziali (209) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della II e della V Commissione*).

Senatori PIGNATELLI ed altri: Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni per la organizzazione in Roma del 5° Congresso internazionale di fisiopatologia tiroidea (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1092) — Relatore: Barberi — (*Parere della V Commissione*);

SORGI: Contributo per il 1° Congresso internazionale di parassitologia (324) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia — (*Parere della V Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, della olivicoltura e della bieticoltura (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (1327) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: De Maria.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20,15.